

# XI

---

ANNO 2 NUMERO 1 GENNAIO 2020

## Roma Padel, Caput Mundi

PAGINA 10

## Tilldend: BYC Passion

PAGINA 20

## Talenti in Campus

PAGINA 26

# Contents

ISSUE #01 JANUARY 2020

**03** ..... Hello!  
Welcome Back

**06** ..... **FOCUS:**  
"Un errore di misurazione... ed è subito Padel-mania!"

**10**..... **EVENTI:**  
"Roma Padel, Caput Mundi"

**16** ..... **XL-FILES:**  
Photostory

**17** ..... **XL-FILES:**  
"Karate Team Italia organizza ad Acquasparta la Coppa Italia Kumite"

**18** ..... **XL-FILES:**  
"Equitazione, il nuovo anno dell'Horse Natural Championship di Franco "Tony" Trausi"

**20** ..... **TILLDEND:**  
"BYC Passion"

**23** ..... **UN DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA FORMAZIONE:**  
"Progettare, guidare, realizzare: ecco la Mission del Dipartimento Lavoro e Formazione"



Il nostro focus speciale sul **padel**, uno degli sport più in voga del momento.



L'atto conclusivo della **Roma Padel Cup** è stata l'occasione per avvicinare **Alessio Di Curzio**, il responsabile nazionale di questa splendida disciplina, e per placare la nostra sete di curiosità in merito al movimento italiano della racchetta forata.



**26** ..... **PROGETTI:**  
"Talenti in Campus, un progetto che esalta la competitività italiana"

**28** ..... **OPES INTERNATIONAL:**  
"Dal Volontariato al contrasto della discriminazione: il 2020 di OPES International"

**30** ..... **OPES INTERNATIONAL:**  
"From Volunteering to fighting discrimination: OPES International 2020" (English version)

**32** ..... **UPCOMING EVENTS:**  
Gli appuntamenti di febbraio



**TILLDEND:** un metodo di allenamento certificato, ricreativo, in continua evoluzione; un progetto che è partito da un ristretto numero di adepti e ha coinvolto sempre più persone.



**Talenti in Campus** è il progetto che permette a laureandi e laureati di successo di entrare in contatto con professionisti, manager e HR di aziende nazionali ed internazionali.



---

# Hello!

WELCOME BACK

---

È arrivato un piccolo spostamento d'aria. Una ventata fresca ha donato brio, eleganza e raffinata ricercatezza ad un vestito già di per sé bello. Ad un anno esatto dal lancio del primo numero di XL, il nostro house organ e la nostra voce, abbiamo deciso di realizzarne un favoloso restyling. Non c'è nessuna rivoluzione a livello contenutistico, ma abbiamo lavorato sullo sviluppo di una veste grafica totalmente rinnovata per lasciarvi ancora più sbalorditi con dei piccoli accorgimenti che sono stati concepiti dopo milioni di momenti di riflessione, riunioni e idee scartate. Alla fine, con decisione unanime di tutto lo staff della Comunicazione che ne cura la pubblicazione, abbiamo trovato la formula vincente. Ad ispirarci è stato un aforisma di un nobile e politico inglese. Lord Chesterfield, vissuto nell'Inghilterra del XVIII secolo, viene ricordato anche per aver citato questa frase: **lo stile è l'abito dei pensieri, e un pensiero ben vestito, come un buon vestito, si presenta molto meglio.** Il secondo anno di XL si apre proprio così, con un stile minimal, pulito e moderno che si sposa bene con i nostri pensieri, le nostre storie e la nostra mission: gestire un programma sostenibile di sviluppo di promozione sportiva, sociale e culturale che generi valore per la persona e per la comunità.

Buona lettura!



---

**GESTIRE UN PROGRAMMA SOSTENIBILE DI SVILUPPO  
DI PROMOZIONE SPORTIVA, SOCIALE E CULTURALE  
CHE GENERI VALORE PER LA PERSONA E PER LA COMUNITÀ.**

---



# MISSION

# NOISIA



---

**ISPIRARE ED ALIMENTARE LO SPORT ED IL TERZO SETTORE  
IN ITALIA E ALL'ESTERO.**

---



# Un errore di misurazione... ed è subito Padel-mania!

S

e dovessimo provare a stilare una classifica delle discipline più in voga e più amate del momento nei primi posti troveremmo certamente quello che può essere considerato un cugino del tennis. Stiamo parlando del **padel**, lo sport che ha generato in pochissimo tempo una vera e propria mania. L'apprendimento rapido consentito dalla facilità della tecnica, l'interazione sociale e l'aggregazione dei partecipanti che contribuisce ad agevolare, il perfetto binomio tra divertimento e azione che lo contraddistingue e il poco dispendio di risorse che richiede sono fattori che certamente hanno contribuito all'esplosione della popolarità di questo affascinante sport. Così come tante trovate di successo nella storia, anche il padel è frutto del caso o, per meglio dire, di un errore di misurazione. Questo sport è infatti nato alla fine degli anni '60 grazie al magnate messicano **Enrique Corcuera** che, nel tentativo di installare un campo da tennis nella sua lussuosa villa a Las Brisas, si accorse che lo

spazio non era sufficiente. Non volle comunque rinunciare al suo progetto e si accontentò della costruzione di un campo molto più stretto e circondato da pareti in muratura. Diversi gli spazi, diverse anche le regole. Da questo contrattempo creò una variante del tennis giocosa e adatta a tutti, dove la palla è sempre in movimento e i tempi di gioco molto più alti. Ma, sebbene originario del Messico, fu in Spagna che il padel riuscì a trovare vera risonanza ed effettiva visibilità. Merito è stato del nobile amico di Corcuera, Alfonso Hohenlohe. Rimasto affascinato da questa nuova versione ideata dal suo compagno di gioco decise infatti di costruire nel suo hotel di lusso di Marbella un campo avente le stesse caratteristiche di quello di Las Brisas. In breve tempo tutti gli illustri ospiti dell'albergo ebbero modo di conoscere e appassionarsi a questa disciplina. Tra loro anche alcuni atleti argentini che importarono il padel nel loro paese dove ebbe un successo pressoché immediato. Questi eventi hanno fatto sì che il padel si diffondesse in Argentina e in Spagna in maniera formidabile.

**DA UN CLAMOROSO ERRORE DI  
MISURAZIONE È NATA UNA VARIANTE  
DEL TENNIS GIOCOSA E ADATTA A  
TUTTI. DOVE LA PALLA È SEMPRE IN  
MOVIMENTO E I TEMPI DI GIOCO SONO  
MOLTO PIÙ ALTI.**

---


# Il padel riconosciuto

Nel 1991 a Madrid venne istituita la **Federazione Internazionale di padel** e da queste "genitrici" la disciplina si è poi diffusa a livello internazionale arrivando a contare, oggi, **34 Federazioni Nazionali**, anche se in realtà è praticato in un numero molto maggiore di paesi. In Italia la **Federazione Italiana Gioco Padel (F.I.G.P)** nacque a febbraio 1991 grazie ad alcuni amatori con il desiderio di promuovere questo sport nella Penisola. Ma la presentazione ufficiale avvenne a maggio, quando a Bologna venne realizzato un campo di esibizione durante la manifestazione dello Sport Show; qui si svolsero alcuni incontri fra le rappresentative di Spagna, Argentina e Italia. Fu uno splendido debutto in società. Il successo fu immediato e in breve crebbero le richieste di informazioni sulla costruzione dei campi e sulla possibilità di praticare questa disciplina. I primi due tornei ufficiali ai fini della classifica nazionale si svolsero nell'estate di quello stesso anno, quando la squadra italiana affrontò le rappresentative di Argentina e Spagna. Si è dovuto però aspettare il **2008** per vedere il padel finalmente **riconosciuto anche dal CONI** e per avere l'inserimento del settore padel nel gruppo delle **discipline coordinate dalla Federazione Italiana Tennis**. Ad oggi i numeri del padel nel nostro paese stanno crescendo in maniera esponenziale. In meno di due anni nella Capitale si è passati da 40 ad oltre 200 campi installati e aumentano sempre più le richieste per ampliare o aprire nuovi centri, per lo più riqualificando campi da tennis o di calcetto inutilizzati o poco redditizi. Sono inoltre ben 55 le squadre che, nell'anno appena passato, hanno disputato i campionati di serie A e serie B. Questo dimostra quanto questo sport si stia diffondendo dando nuovo slancio e aspettativa anche ai gestori di circoli e club. Solo il tempo ci dirà quanto in alto arriverà a splendere la nuova stella del padel e quanto lontano si spingerà la sua luce.

---





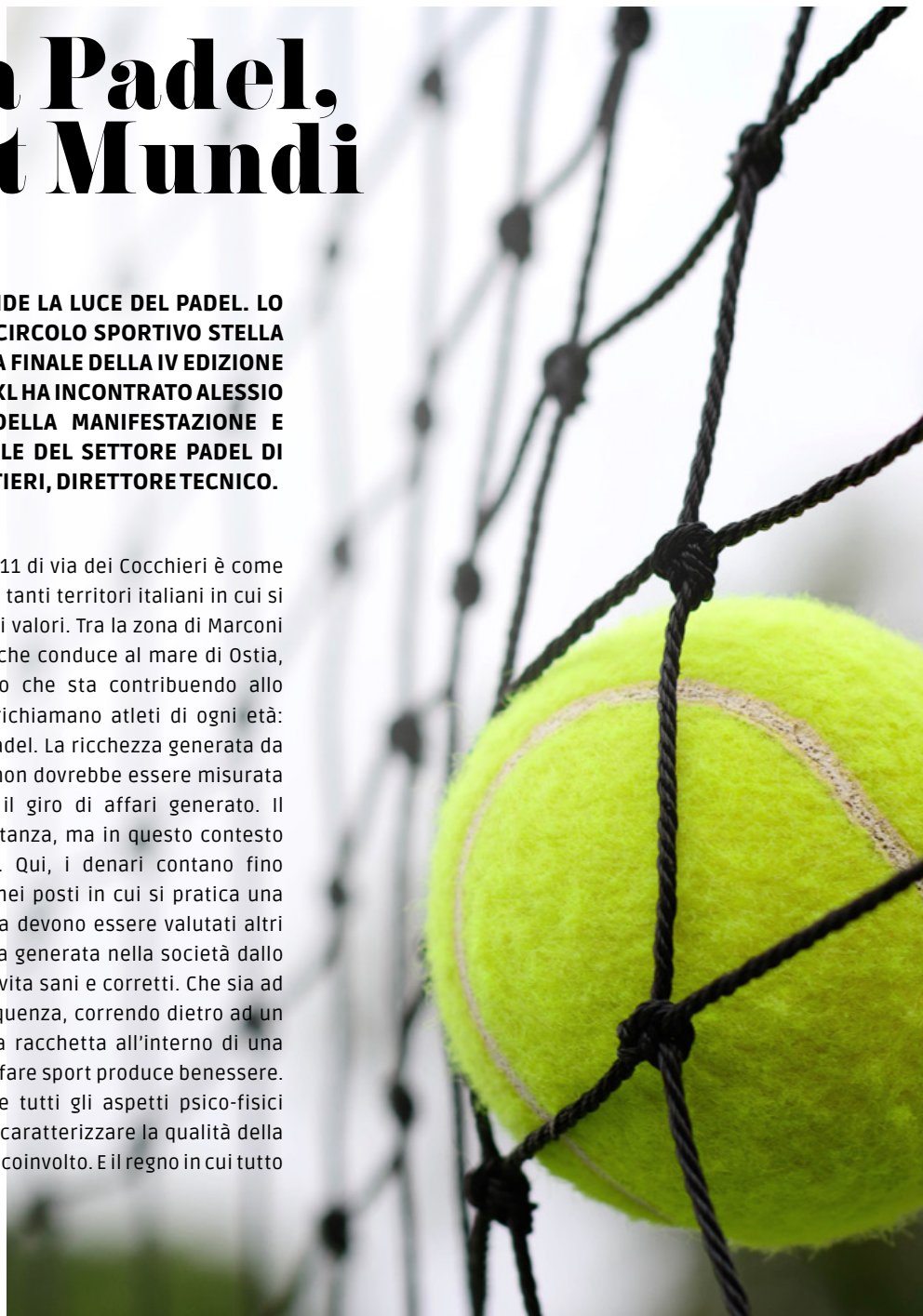


**ADOGGI I NUMERI DEL PADEL NEL  
NOSTRO PAESE STANNO CRESCENDO  
IN MANIERA ESPONENZIALE. QUESTO  
DIMOSTRA QUANTO QUESTO SPORT  
SIA STIA DIFFONDENDO DANDO NUOVO  
SLANCIO E ASPETTATIVA ANCHE AI  
GESTORI DI CIRCOLIE CLUB.**

# Roma Padel, Caput Mundi

**NELLA CAPITALE RISPLENDE LA LUCE DEL PADEL. LO SCORSO 19 GENNAIO, IL CIRCOLO SPORTIVO STELLA AZZURRA HA OSPITATO LA FINALE DELLA IV EDIZIONE DELLA ROMA PADEL CUP. XL HA INCONTRATO ALESSIO DI CURZIO, MENTORE DELLA MANIFESTAZIONE E RESPONSABILE NAZIONALE DEL SETTORE PADEL DI OPES, E SIMONE CARPENTIERI, DIRETTORE TECNICO.**

Varcare il cancello al civico 11 di via dei Cocchieri è come entrare in un regno, uno dei tanti territori italiani in cui si promuovono lo sport e i suoi valori. Tra la zona di Marconi e l'Eur, lungo quella strada che conduce al mare di Ostia, sorge un impianto sportivo che sta contribuendo allo sviluppo di discipline che richiamano atleti di ogni età: calcio a 5, calcio a 7 o 8 e padel. La ricchezza generata da questo enclave dello sport non dovrebbe essere misurata in termini economici con il giro di affari generato. Il fatturato avrà la sua importanza, ma in questo contesto è necessario andare oltre. Qui, i denari contano fino ad un certo punto, perché nei posti in cui si pratica una disciplina o un'attività fisica devono essere valutati altri fattori. In primis, la ricaduta generata nella società dallo sport e dal condurre stili di vita sani e corretti. Che sia ad alta intensità o a bassa frequenza, correndo dietro ad un pallone o giocando con una racchetta all'interno di una gabbia di vetro o plexiglass, fare sport produce benessere. Questo stato, che coinvolge tutti gli aspetti psico-fisici dell'essere umano, arriva a caratterizzare la qualità della vita di ogni singolo individuo coinvolto. E il regno in cui tutto



---

questo accade e trova la sua massima affermazione ha un nome: **Circolo Sportivo Stella Azzurra**. I padroni di casa sono due manager romani, due uomini che hanno creato quasi dal nulla due movimenti che nel corso degli anni hanno raccolto proseliti, consensi, attestati di stima e riconoscimenti a vario titolo. Parliamo di **Fabrizio Loffreda** e **Alessio Di Curzio**, due amici, due uomini di sport come pochi altri, due dirigenti che si intendono a meraviglia, che si integrano alla perfezione e che pensano alla stessa maniera. Viaggiano sulla stessa lunghezza d'onda ed è per questo motivo che risulta difficile scinderli, attribuendo i meriti dello sviluppo di un settore sportivo ad uno piuttosto che ad un altro. Affermare che Loffreda è il volto del Calcio a 8 romano, l'uomo capace di creare un movimento, una Lega che può vantare tra i suoi tesserati calciatori del calibro di Francesco Totti, Mirko Vucinic, Max Tonetto, Alberto Aquilani e David Di Michele, solo per citare alcuni nomi, è sbagliato. Così come si commetterebbe un grosso errore se si volessero attribuire al solo Di Curzio i meriti per aver incrementato

i numeri del padel capitolino o per aver dato vita ad una competizione importante, capace di attrarre atleti di ogni età e attirare sponsor prestigiosi di livello nazionale ed internazionale. Alessio Di Curzio, occhi vispi ed una mente che pensa celermente, non è uno da voli pindarici. Sogna, sì, ma con un obiettivo: trasformare una semplice idea in qualcosa di concreto. Senza fretta. Ogni progetto ha il suo tempo e con un passo alla volta, confidando anche sulle competenze e sull'appoggio di un Ente di Promozione Sportiva come OPES, un'organizzazione che è protagonista dello sport e che è in grado di interpretare le esigenze della società, può essere realizzato. La finale della **Roma Padel Cup** (l'atto conclusivo era in programma domenica 19 gennaio 2020 dalle ore 10:00 alle 19:00) è stata l'occasione giusta per analizzare insieme a Di Curzio, il responsabile nazionale del settore padel di OPES, lo stato di salute del movimento, la sua crescita esponenziale, la sua affermazione ed il suo potenziale sviluppo.

---

**IL PADEL È SPORT, AGGREGAZIONE ED AMICIZIA. SI CONOSCONO PERSONE NUOVE E L'AMBIENTE PERMETTE DI PORTARE AVANTI QUESTE RELAZIONI ANCHE AL DI FUORI DELL'EVENTO AGONISTICO E SPORTIVO.**

**ALESSIO DI CURZIO**



**Questo è quello che si respira al Circolo Sportivo Stella Azzurra nella giornata conclusiva della IV edizione della Roma Padel Cup. Che torneo è stato?**

«Il padel è proprio questo: è sport, aggregazione ed amicizia. Si conoscono persone nuove e l'ambiente ti permette di portare avanti queste relazioni anche al di fuori dell'evento agonistico e sportivo. Quindi, uno degli aspetti più belli di questo sport è che grazie ad esso possono nascere delle amicizie. La quarta edizione della Roma Padel Cup ha rappresentato l'esplosione definitiva della manifestazione. Se pensiamo che abbiamo iniziato a giocare in due circoli, per poi diventare 8 nella seconda annata, 16 nella terza e ben 23 circoli quest'anno, appartenenti ai territori di Roma e provincia, si capisce anche in termini numerici come la manifestazione sportiva che abbiamo organizzato sia diventata grande. Inoltre, abbiamo avuto 1.032 coppie iscritte e devo dire

che il livello si è alzato notevolmente. Quest'anno c'è stata la novità della divisione in categorie già al momento dell'iscrizione, perché abbiamo visto che si sono avvicinate al padel persone nuove. Pertanto, è stata creata la categoria "Tribuni" e quella dei "Senatori", che proprio grazie a questo sistema ha fatto registrare un'evoluzione tecnica non indifferente. La competitività ed il livello si sono elevati e ne ha beneficiato anche lo spettacolo. Non a caso, in questo atto conclusivo si vedono partite bellissime. Siamo orgogliosi e soddisfatti di quanto fatto.»

**La Roma Padel Cup non mette in palio soltanto la gloria e la possibilità di iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro. Oltre a tutto questo, c'è di più.**

«La Roma Padel Cup è strutturata in questo modo: c'è un torneo autunnale ed un altro primaverile. Le coppie vincitrici delle due tappe volano in Spagna a spese dell'organizzazione per

prendere parte ad una tre giorni a tutto padel, con delle clinic con i maestri iberici del World Padel Tour. Nel Paese che ha contribuito allo sviluppo e alla crescita di questo bellissimo sport andiamo a carpire i segreti di coloro che vantano i giocatori più forti al mondo.»

**La crescita e la credibilità di un Torneo si vedono anche nel numero delle aziende che lo sostengono e lo promuovono. In questa IV edizione avete avuto accanto realtà eccezionali.**

«Siamo rimasti meravigliati ed orgogliosi di questo. Aziende e brand importanti che hanno sposato la manifestazione ci permettono di mettere in palio premi di valore, di realizzare delle iniziative collaterali davvero carine e di regalare ai partecipanti anche del materiale tecnico di primissimo livello.»

**Dopo aver archiviato questa edizione, come procederete? Ci sono delle novità in cantiere o dei sogni da realizzare?**

«Il format rimarrà lo stesso, con le categorie "Tribuni" e "Senatori". L'obiettivo è quello di portare questa manifestazione a livello nazionale. Siamo già andati oltre i confini di Roma, perché hanno già partecipato i circoli di Rieti e Latina. Siamo anche in contatto con alcuni club di Frosinone e presto potremmo entrare anche nel territorio di Viterbo, in modo da coinvolgere tutto il Lazio. In ogni caso il nostro sogno, che è un obiettivo da raggiungere, rimane sempre lo stesso: avere una Padel Cup di interesse nazionale, grazie pure alle relazioni che può vantare OPES al di fuori dei confini regionali.»

**C'è tanta curiosità intorno a questo sport e l'interesse aumenta di anno in anno. Gli atleti, così come gli agonisti che si iscrivono al vostro torneo, sono in continua crescita. Ma come ci si avvicina al padel? Molti potrebbero pensare che servono qualità tecniche sviluppate giocando a tennis. È così?**

«Il vantaggio che c'è nel padel rispetto

al tennis è che per iniziare non serve la qualità tecnica necessaria in quello sport che, per citare il titolo del libro scritto da Adriano Panatta, l'ha inventato il diavolo. La racchetta non ha le corde e può essere utilizzata da tutti. Io consiglio di cominciare prendendo un pacchetto di lezioni con dei Maestri, per capire i movimenti e i gesti tecnici giusti da eseguire. Noi abbiamo la fortuna di avere un istruttore come Simone Carpentieri, direttore tecnico del settore padel di OPES, che è molto bravo a mettere in campo i giocatori. Una volta acquisiti i movimenti, l'atleta può anche andare da solo, l'importante è che il suo stile non venga viziato dai movimenti da autodidatta. È un po' come lo sci: una volta appreso il gesto tecnico, si può andare avanti da soli e migliorarsi. L'aspetto fondamentale è acquisire quelle basi che permettono al giocatore di migliorare anche durante le partite.»

**Stando così le cose, non c'è un'età giusta per iniziare. L'atleta può essere avviato al padel sin dalla tenera età.**

«Noi facciamo corsi per bambini. Quello che mi stupisce di più è la loro capacità di assorbire il gesto tecnico come delle spugne. Sono bellissimi da vedere, perché eseguono i movimenti alla perfezione. Una cosa importante che dovremmo andare ad affrontare con il settore OPES è la formazione dei Maestri per far crescere le nuove leve che costituiranno il futuro di questo sport.»

**Partendo dal basso, dal curare la tecnica dei più giovani, il futuro dell'Italia potrebbe essere roseo. Oggi, a livello agonistico, come siamo messi con gli altri Paesi? Siamo in grado di dire la nostra o dobbiamo crescere ancora?**

«Da quello che hanno detto gli Europei, contro la Spagna non possiamo ancora giocarci. Sono troppo avanti e nettamente superiori. È un po' come accaduto nel calcio a 5: avendo iniziato prima, sono avanti con la didattica, con gli allenamenti e con tutti gli altri aspetti tecnici. Stiamo riducendo il gap

con la Francia, anche se è leggermente avanti a noi, mentre con tutte le altre Nazioni europee ce la giochiamo.»

Un passo alla volta, stilando dei programmi definiti e su base pluriennale, l'Italia può accorciare le distanze dai professori spagnoli del padel ed attestarsi come una scuola del Vecchio Continente che ha una sua identità ed un suo stile. Con le idee lungimiranti di Alessio Di Curzio e del suo fido amico e collega Fabrizio Loffreda e con i progetti di OPES a carattere sportivo, formativo e di promozione, quello che ai meno informati sembra soltanto una moda si trasformerà in un movimento di successo, in cui l'Italia potrà tranquillamente dire la sua.



La coppia maschile vincitrice della categoria "Senatori", che volerà in Spagna per prendere parte ad una tre giorni di clinic con i maestri iberici del World Padel Tour.

Differenti, ma con radici e tratti simili. Entrambi richiedono uno sforzo mentale non indifferente, visione di gioco, capacità di analisi, riflessi, intuito e abilità fisiche e motorie, come la coordinazione, la velocità e la resistenza. Per i meno avvezzi, il tennis ed il padel potrebbero essere padre e figlio. La differenza principale risiede nel fatto che il primo ha un'anima nobile senza essere snob ed ha uno spirito romantico, l'altro invece è moderno, alla moda, divertente e soprattutto "easy". In questo momento storico, seppur al tennis è riconosciuto un certo fascino alla Sean Connery, il padel spopola come Adam Driver o Joaquin Phoenix. A tal punto che nell'ultimo anno, in Italia, si è fatta strada nell'opinione pubblica l'idea di un tennis in crisi. Il motivo potrà essere pure generazionale, ma il dato di fatto è che nei circoli sportivi sorgono campi da padel per rispondere alla continua richiesta del mercato. Il caro e vecchio tennis, però, non è l'unico sport a soffrire, perché anche altre discipline aggregative come il calcio a 5 si devono chinare di fronte allo sport del momento: il padel.



La coppia femminile vincitrice della categoria "Senatori", che volerà in Spagna per prendere parte ad una tre giorni di clinic con i maestri iberici del World Padel Tour.

Per capire meglio il segreto del padel abbiamo voluto analizzare il momento attraversato da questa disciplina, guardandola, osservandola ed analizzandola dal suo lato più "inside". Con il responsabile tecnico del settore di OPES, il Maestro Simone Carpentieri, abbiamo parlato della disciplina più cool, quella che richiama ai tornei tantissime coppie di iscritte ed amanti di quella pagaia forata o, se preferite, racchetta senza corde.

**Se considerassimo la Roma Padel Cup una sorta di termometro per valutare il livello e lo stato di salute del movimento, che cosa potremmo affermare?**

«Il livello, rispetto alla precedente edizione, è rimasto costante. Se vogliamo, questa è una notizia ottima, perché ogni anno perdiamo qualche giocatore poiché prende classifica federale. Ne sono un esempio i vincitori delle scorse edizioni, che sono diventati degli atleti di seconda e terza categoria. Di conseguenza, vuol dire che la nostra è una buona scuola. Persone che nella scorsa edizione faticavano contro coloro che hanno vinto, quest'anno sono arrivate in fondo, mostrando notevoli progressi tecnici ed atletici. Per essere una competizione amatoriale, la Roma Padel Cup è una manifestazione dal livello molto alto soprattutto nella categoria principale, quella dei "Senatori". Con grande sorpresa dobbiamo dire che non si scherza anche nella nuova categoria dei "Tribuni", dove abbiamo visto colpi dall'alto contenuto tecnico. In generale, posso affermare che il movimento cresce molto bene.»

**Cresce bene anche perché si inizia a giocare sin da piccolini e perché ci sono corsi propedeutici all'attività agonistica o sportiva.**

«Devo dire che è tutto in costante crescita. È uno sport nuovo, pertanto, se fino a due anni fa un genitore evitava di scrivere il figlio ad una scuola padel perché sembrava soltanto una moda passeggera o un giochino, da quest'anno abbiamo un'inversione di tendenza. Alla Stella Azzurra abbiamo 5 gruppi di bambini che stando prendendo e praticando questa disciplina con serietà, abnegazione, impegno e, naturalmente, divertimento. Piano,

**DEVO DIRE CHE È TUTTO IN COSTANTE  
CRESCITA. È UNO SPORT NUOVO. PIANO  
PIANO CI STIAMO STRUTTURANDO.  
AFFINCHÉ ESISTA UN PERCORSO DI  
FORMAZIONE. QUESTA È LA NOTIZIA  
MIGLIORE. INSIEME AL FATTO CHE  
L'ETÀ DEI PRATICANTI STA SCENDENDO.  
SIMONE CARPENTIERI**



piano, ci stiamo strutturando, affinché esista un percorso di formazione come succede nel tennis e in tutti gli sport già affermati. Questa è la notizia migliore, insieme al fatto che l'età media dei praticanti sta scendendo. Quando questo sport è arrivato in Italia ha coinvolto in primis i trentenni e le fasce d'età più alte, oggi abbiamo visto trionfare nella categoria "Tribuni" due ragazzi di quindici anni. Vuol dire che si sta muovendo qualcosa e che il padel sta diventando a tutti gli effetti uno sport riconosciuto.»

**Padel: figlio del tennis o parliamo di uno sport completamente differente?**

«È tutto un altro sport. Non posso negare che chi viene dal tennis possa avere un vantaggio iniziale, soprattutto in termini di manualità. Chi ha praticato uno sport con la racchetta ha confidenza con lo strumento. Però, chi viene dal tennis ha grosse difficoltà nel concepire i movimenti con la parete. Mentre il tennis si basa sulla forza, nel padel la forza va gestita. Direi che c'è un piccolo vantaggio per chi viene dal tennis nella manualità,

ma non nelle dinamiche di gioco. Chi non viene dal tennis si avvicina immediatamente a questa disciplina e forse proprio per questo motivo il padel sta avendo successo. Chi non ha mai preso una racchetta in mano difficilmente riuscirà subito a fare una partita di tennis; al contrario, la stessa persona che non ha mai tenuto una racchetta, avvicinandosi al padel, può immediatamente giocare e divertirsi.»

**Insomma, non si può nascondere che il segreto del padel è nel fatto che è facile iniziare. Però, necessita in ogni caso di un'adeguata preparazione fisica, perché parliamo di uno sport ad alta intensità.**

«Su questo ci sarebbe molto da dire. Noi, qui alla Stella Azzurra, abbiamo previsto dei corsi contenenti delle vere sedute di preparazione fisica ed atletica. Ricordiamoci che quando ha iniziato ad imporsi nel nostro Paese ha conquistato una fascia medio-alta della popolazione, soprattutto persone che non facevano più attività fisica sin da quando avevano deciso di abbandonare sport come il calcio o altre discipline

e che, grazie al padel, hanno ripreso a fare del sano moto. Giocando due o tre volte a settimana, però, accusavano dei problemi fisici per via dello scarso allenamento o perché avevano perso quella base costruita in tanti anni di onorata carriera a livello amatoriale, dilettantistico o professionistico. Per giocare sicuri, è consigliabile fare una preparazione che consenta allo sportivo di non incorrere in infortuni o rischi di qualsiasi tipo. Non è uno sport di contatto, ma una disciplina che a livello tendineo e muscolare sollecita parecchio il corpo. Senza un'adeguata preparazione non si può tenere un certo ritmo ed è difficile giocare per due o tre volte a settimana.»

## PHOTO STORY

**SORTEGGIATA A BUCKINGHAM PALACE  
I GIRONI DELLA COPPA DEL MONDO DI  
RUGBY A 13. L'ITALIA, RAPPRESENTATA  
DALLA FIRL, È STATA INSERITA IN  
UN GIRONE DI FERRO INSIEME AD  
AUSTRALIA, FIJI E SCOZIA.**







# Sport Insights

## KARATE TEAM ITALIA ORGANIZZA AD ACQUASPARTA LA COPPA ITALIA KUMITE

**Karate Team Italia**, l'organizzazione che vuole sviluppare e curare tutto ciò che riguarda la pratica del karate tradizionale e sportivo, prestando attenzione particolare all'interazione di questi due modi di pensare affinché si fondano in un unico pensiero, organizza, in collaborazione con OPES e con il patrocinio del **Comune di Acquasparta**, la **Coppa Italia Kumite**.

La prima tappa di questa manifestazione, che sarà aperta a tutte le organizzazioni, a tutti gli enti e le federazioni, si terrà il **23 febbraio**

**2020** presso il **Palazzetto dello Sport** di via dei Campi Sportivi di Acquasparta (TR).

Le performance inizieranno alle ore 9:30 con la prima gara di **Kumite Nihon** per i piccoli di 6 e 7 anni e di 8 e 9 anni. A seguire si sfideranno i ragazzi di 10 e 11 anni e di 12 anni. Dalle ore 11:30 inizierà invece la sfida di **Kumite Sanbon** e nella prima ora ci saranno le prove dei mini Cadetti e dei Cadetti, mentre nella seconda sarà il turno dei Junior, Senior e Master.

Le premiazioni verranno effettuate alla fine di ogni categoria. Ma ancor prima dell'inizio delle gare ci sarà il **Kumite Dimostrativo**, un'esibizione di contenuto tecnico-dimostrativo. Gli atleti che si affronteranno in questo spettacolo dovranno essere della stessa società e la loro prestazione sarà valutata con lo stesso punteggio che viene utilizzato nel Kata.

Le iscrizioni alla Coppa Italia Kumite sono aperte fino al 15 febbraio 2020.

Per maggiori informazioni è possibile contattare la segreteria dell'evento all'indirizzo [segreteria@karateteamitalia.it](mailto:segreteria@karateteamitalia.it) oppure scrivere al Maestro Pietro Antonacci a [presidente@karateteamitalia.it](mailto:presidente@karateteamitalia.it). In alternativa si può chiamare direttamente il Maestro a uno dei seguenti numeri di telefono: 338 6513301 – 0872320226.



## EQUITAZIONE, IL NUOVO ANNO DELL'HORSE NATURAL CHAMPIONSHIP DI FRANCO "TONY" TRAUSI

---

entrato nel nuovo anno galoppando con fierezza e portando con sé un bagaglio

colmo di nuovi progetti **Franco "Tony" Trausi**, coordinatore nazionale del settore equitazione di OPES e padre dell'"**Horse Natural Championship**", progetto riservato ai cavalli di tutte le razze e ad ogni tipo di equitazione praticata con l'unico vincolo di non utilizzare imboccature e attrezzature coercitive.

L'esemplare iniziativa di "Tony" racchiude al suo interno le seguenti discipline:

**Mix Trail**, una competizione caratterizzata da una simulazione di ostacoli, sia naturali che artificiali, da superare. Non è una corsa a tempo e quindi la si può affrontare con assoluta serenità, ma richiede comunque un grande affiatamento del binomio.

**Freestyle Trail**, molto simile al Mix Trail, è un percorso a ostacoli che va però affrontato con l'aggiunta di musica e di costumi.

**Horse Running**, ennesimo percorso a ostacoli, ma per gli amanti della velocità.

**Fast & Slow**, una disciplina che comprende 3 diverse prove. La prima è un percorso di Mix Trail, la seconda è una prova di padronanza delle andature e la terza comprende un percorso da eseguire come i pony express del vecchio west.

Queste 4 discipline sono accomunate dalla stessa filosofia e mettono sempre al primo posto la salvaguardia e il benessere psico-fisico del cavallo. Quello che l'Horse Natural Championship vuole, infatti, è condividere un nuovo modo d'intendere l'equitazione, puntando su una competizione basata sul rispetto e la comunicazione tra uomo e animale, una comunicazione che non ha bisogno di attrezzatura coercitiva. Solo lasciando libero il cavallo di godersi l'esperienza di gara si può affermare di amarlo veramente: questo è il pensiero di "Tony" Trausi e dei suoi collaboratori.

**AD APRILE INIZIERÀ UN CAMPIONATO  
DI MIX TRAIL IN EMILIA ROMAGNA MA  
SONO PREVISTE ANCHE PARECCHIE  
DATE DI PRESENTAZIONE DELLE VARIE  
DISCIPLINE IN GIRO PER L'ITALIA.  
INFO: OPES.EQUITAZIONE@GMAIL.COM.**





Qualche anno fa nasceva un format unico, appositamente studiato per essere divertente e stimolante e, allo stesso tempo, per apportare enormi benefici al corpo e alla mente. Stiamo parlando di **Tilldend**, un metodo di allenamento certificato, ricreativo e in continua evoluzione; un progetto che è partito da un ristretto gruppo di adepti ma che, con il passare del tempo, ha inondato con la sua energia sempre più persone che insieme hanno condiviso fatica, sorrisi e voglia di superare limiti all'apparenza invalicabili. Nel 2020 Tilldend è entrato fortemente anche nel mondo della **formazione** e ha già messo in programma una serie di appuntamenti formativi dedicati a tutti coloro che sono interessati a diventare professionisti del settore. I percorsi ideati dai master di Tilldend possono suddividersi in due macrotipologie.

- **Formazione per Personal Trainer;**
- **Formazione per Istruttori Fitness legati al progetto BYC FIT.**

Il percorso formativo per Personal Trainer si chiama "**Trainer del Futuro**" ed è una vera e propria **TF Academy** che permetterà di entrare a far parte di un team di allenatori di elite, di stare costantemente al fianco di professionisti e di lavorare divertendosi. La TF Academy prevede un **percorso accademico di 6 mesi** – che inizierà nel secondo semestre del 2020 – per diventare a tutti gli effetti Personal Trainer. Al termine gli iscritti dovranno affrontare anche un corso di sopravvivenza dove sarà loro richiesto di mettere in pratica le proprie abilità mentali. "**Trainer del Futuro**" verrà presentato il **18-19 aprile 2020** in presenza anche del nostro Ente di Promozione Sportiva.

La seconda tipologia di formazione permette invece di diventare istruttori di ginnastica finalizzata alla salute e al fitness con **abilitazione BYC FIT Trainer**. In questo caso la formazione ha la durata di soli due giorni e gli iscritti potranno scegliere tra uno dei format BYC FIT.

**TILLDEND  
UN METODO DI ALLENAMENTO  
CERTIFICATO, RICREATIVO, IN  
CONTINUA EVOLUZIONE.  
UN PROGETTO CHE È PARTITO DA UN  
RISTRETTO GRUPPO DI ADEPTI E HA  
COINVOLTO SEMPRE PIÙ PERSONE.**

Al termine di tutti i corsi offerti da Tilldend si riceverà il certificato OPES – CONI.

I vari format BYC FIT sono nati grazie allo stimolo all'innovazione che da sempre contraddistingue Tilldend. Si tratta di **4 diversi tipi di allenamento** (di cui il primo si può suddividere in due percorsi differenti tra loro) che sono in grado di soddisfare le esigenze di chiunque.

Tutti i format di allenamento indoor e outdoor creati e studiati dai Master Trainer e Top Trainer di BYC FIT verranno presentati e promossi nel corso di una convention che si terrà durante la fiera internazionale del fitness **Rimini Wellness**. Inoltre, il 13 e 14 giugno ci sarà un secondo incontro, il **BYC FIT We**, ossia un fine settimana ricco di eventi sia indoor che outdoor. Ma questi ultimi saranno numerosi nel corso dell'anno e verranno organizzati su tutto il territorio nazionale; i trainer di Tilldend saranno presenti anche a Roma Sport Experience e ad alcuni degli eventi organizzati per il progetto di OPES "Sport e Salute: Benessere per Tutti!".

Gli eventi indoor si terranno invece nelle palestre e in diversi centri sportivi.





# Un Dipartimento per lo Sviluppo e la Formazione

## PROGETTARE, GUIDARE, REALIZZARE: ECCO LA MISSION DEL DIPARTIMENTO LAVORO E FORMAZIONE

---

In un quadro in cui il sapere e l'informazione rappresentano sempre più strumenti indispensabili per la crescita professionale e personale degli individui, **la Mission di OPES Lavoro e Formazione è progettare, guidare e realizzare i processi di sviluppo e di formazione delle persone e delle aziende.** Obiettivo primario di OPES Lavoro e Formazione, infatti, è stimolare la cultura della formazione e dell'informazione, intesa come sapere professionale sempre aggiornato ai tempi, ovvero del **life long learning**, l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita di una persona, mettendo in tal modo ciascun individuo nella possibilità di acquisire quelle capacità personali e lavorative, mediante le quali realizzare appieno il proprio diritto all'occupazione. La "Qualità" costituisce il perno fondamentale attorno a cui ruota il perseguimento dell'intera Mission di OPES Lavoro e Formazione. I servizi formativi vengono progettati nell'ottica di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro attuale e gestiti sulla base di principi imprescindibili quali l'orientamento e il supporto al cliente, le relazioni di reciproco beneficio con i fornitori, il coinvolgimento delle risorse umane, l'approccio per processi, l'approccio di sistema, il miglioramento continuo, l'analisi e lo sviluppo delle decisioni in base ai fatti di ciascuno degli iscritti. L'obiettivo generale di OPES Lavoro e Formazione è quello di rappresentare per la Regione Lazio, le Province territoriali, le imprese che operano sul territorio e i potenziali discenti, un punto di riferimento qualificato per l'individuazione dei fabbisogni formativi e la conseguente erogazione di servizi formativi efficaci, efficienti e rispondenti alle esigenze del territorio

e delle persone che in esso vivono ed operano. Le realtà a cui si rivolgono l'analisi, l'offerta formativa e i servizi sono sia profit che no-profit. In particolare modo per quest'ultime, sono interessati gli ambiti di promozione sociale, culturale e sportiva. L'impegno di OPES Lavoro e Formazione è quello di aiutare le aziende in questione nello sforzo di innovazione sociale, mantenendo alto lo standard qualitativo, nell'individuare nuovi bisogni formativi e nell'aggiornare quelli esistenti, formando all'uso degli strumenti e delle innovazioni di processi e di prodotti presenti sul mercato. Per realizzare i suoi obiettivi OPES Lavoro e Formazione collabora e interagisce con il sistema scolastico, con gli enti pubblici e privati, le imprese, le scuole e le Università, con le Forze sociali e sindacali e con quanti sono coinvolti nelle politiche attive del lavoro e nei processi formativi.

**A 8 mesi dal giorno in cui OPES ha ottenuto l'accreditamento da parte della Regione Lazio è iniziata ufficialmente la nuova stagione formativa.** Il 2 dicembre 2019 è partito il corso per "Personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi" (Ex Buttafuori) che si è concluso dopo 90 ore di lezione a carattere teorico/pratico e un esame che si è svolto il 19 dicembre. Il corso ha riscosso un grande successo e nel mese di febbraio ci sarà un secondo percorso formativo. Ma a breve partiranno anche due tra i corsi più richiesti del momento, quelli che sono una sorta di passe-partout per coloro che desiderano avviare o gestire un esercizio commerciale



**UNA DELLE GRANDI SODDISFAZIONI È CHE TRA GLI ALLIEVI DEL CORSO, IL PERSONALE DOCENTE E L'ORGANIZZAZIONE SI È CREATO FIN DA SUBITO UN CLIMA SERENO CHE VOGLIAMO MANTENERE, METTENDO LA QUALITÀ COME PERNO CENTRALE ATTORNO AL QUALE RUOTA IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSION DI OPES LAVORO E FORMAZIONE.**

**ISABELLA ORLANDI**

come un bar o un ristorante e il percorso che tutti i datori di lavoro devono svolgere per rispettare le norme dell'art. 34 del D.Lgs 81/2008. Il primo è denominato "Il Commercio relativo al settore merceologico alimentare, per le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande" (Ex REC) ed è finalizzato a formare soggetti altamente qualificati per l'esercizio delle attività di commercio alimentare e per la vendita di bevande e alimenti. Il secondo corso è l'"RSPP per datori di lavoro", destinato ai gestori di un'azienda che svolgono direttamente i compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione (DLSPP), ossia di prevenzione e protezione dai rischi, di primo soccorso, di prevenzione incendi e di evacuazione. Infine, sono in partenza nel mese di febbraio

il corso per "Agente d'affari in mediazione", finalizzato ad erogare le nozioni giuridiche, fiscali e tecniche per svolgere al meglio una professione delicata come quella del mediatore (colui che ha il compito di far incontrare la domanda e l'offerta nel mercato immobiliare) e il corso per "Operatore della vigilanza e sicurezza a tutela dei beni e persone", che vuole formare soggetti altamente qualificati in grado di attuare, in contesti pubblici e privati, strategie di controllo e prevenzione, orientando azioni e comportamenti alla gestione positiva dei conflitti, nell'ambito della propria area di competenza e responsabilità.



# Il commento della Responsabile

«Collaboro con OPES da pochi mesi e sono veramente fiera di essere entrata a far parte di questa straordinaria realtà - ha dichiarato **Isabella Orlandi**, responsabile del Dipartimento - OPES mi ha dato l'opportunità di seguire ed affiancare il Dipartimento Lavoro e Formazione accreditato per l'erogazione di attività di formazione e orientamento nella Regione Lazio e far sì che diventasse operativo. Infatti, dopo aver ottenuto l'autorizzazione allo svolgimento dei corsi a novembre 2019 abbiamo immediatamente attivato il primo corso per "Personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi". Una delle grandi soddisfazioni è che tra gli allievi del corso, il personale docente e l'organizzazione si è creato fin da subito un clima sereno che vogliamo mantenere, mettendo la qualità come perno centrale attorno al quale ruota il perseguimento della Mission di OPES Lavoro e Formazione. Abbiamo in catalogo 10 corsi di vario genere, per poter offrire un'offerta formativa in vari settori. Non manca l'innovazione, con i profili di "Operatore della vigilanza a tutela di beni e persone", "Operatore al servizio sala" e "Digital Compositor", tutti e tre profili che sono tra gli ultimi inseriti nel catalogo formativo della Regione Lazio e di qualifica professionalizzante. Non mancano nemmeno i profili per l'acquisizione di competenze o abilitazione, come il corso "Ex REC", "Agente di affari in mediazione", "RSPP per datori di lavoro", "Onicotecnica", "Tatuaggio e piercing", "Tecnico di ludoteca" e "Addetto ai servizi di controllo". Al momento stiamo raccogliendo le iscrizioni per i corsi che partiranno a febbraio e ci stiamo attivando per poter iniziare i restanti percorsi formativi. E questo è solo l'inizio».





# Talenti in Campus, un progetto che esalta la competitività italiana



**INIZIATIVE COME TALENTI IN CAMPUS  
PERMETTONO AGLI STUDENTI DI BELLE  
SPERANZE LAUREATI O LAUREANDI  
DI ENTRARE IN CONTATTO CON  
PROFESSIONISTI, MANAGER E HR DI  
REALTÀ IMPRENDITORIALI NAZIONALI  
ED INTERNAZIONALI.**




---

**IL PARADIGMA DEI CERVELLI IN FUGA MOLTO PRESTO POTREBBE ESSERE RIBALTATO. SECONDO QUANTO RIPORTATO DAL GLOBAL TALENT COMPETITIVENESS INDEX, L'INDICE DI COMPETITIVITÀ GLOBALE DEI TALENTI CHE È STATO PRESENTATO A DAVOS, MILANO, ROMA, BOLOGNA, TORINO E LE ALTRE CITTÀ ITALIANE HANNO LA CAPACITÀ DI ATTRARRE I MIGLIORI GIOVANI.**

---

Il costo e la qualità della vita, il livello d'istruzione delle nostre Facoltà, il potenziale commerciale, gli investimenti e lo sviluppo tecnologico (in modo particolare l'elaborato fa un chiaro riferimento all'Intelligenza Artificiale, n.d.r.), così come tanti altri fattori che sono considerati nel documento redatto da INSEAD, ovvero la Business School internazionale, con la collaborazione di Adecco Group e Google, ci permettono di parlare di **inversione di tendenza**.

#### **Favorire la transizione Università-lavoro**

Affermare che nel nostro Belpaese manchino opportunità per emergere non può essere più una scusa. E non sono soltanto i dati che arrivano dalla città Svizzera a dimostrare il contrario, ma anche iniziative come **Talenti in Campus** che permettono a studenti di belle speranze, laureati o laureandi di entrare in contatto con professionisti, manager e HR di realtà imprenditoriali nazionali ed internazionali. L'iniziativa, promossa da **OPES** e da **Impresapiens** – il centro di Ricerca e Servizi dell'Università di Roma La Sapienza, si pone come un ponte tra il mondo accademico e quello del lavoro. Per certi versi può essere considerato come un ascensore sociale che eleva il Sistema Paese e che mette in luce i migliori prospetti delle Università italiane. Grazie ad un hub fisico che sarà attivo a breve presso la **Facoltà di Economia** del più grande Ateneo d'Europa, ad un spazio web che permetterà ai talenti di seguire un percorso formativo e, soprattutto, ai **7 Campus** che si terranno a Roma ed in altre città italiane, Talenti

in Campus favorirà la **transizione Università-lavoro dei migliori cervelli italiani**. Il primo appuntamento con i Campus del progetto, che è cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, si terrà i prossimi **22, 23 e 24 aprile** nella Capitale. Durante la tre giorni i giovani tra i 20 e i 28 anni potranno partecipare ad attività formative, consegnare i loro personalissimi CV, fare colloqui di lavoro e attività di job placement, mettersi alla prova con i business game, assistere a presentazioni e seminari che risulteranno utili alla loro crescita professionale ed, infine, ricevere consigli utili persino per sviluppare progetti d'impresa. In poche parole, si tratta di un'opportunità unica, un modello nuovo che esalta le **soft skills** e le qualità dei giovani di talento.

#### **Talenti in Campus si propone come un pilastro del Sistema Paese**

Talenti in Campus, alla fine dei prossimi 15 mesi, si dimostrerà come un pilastro fondamentale della nuova Italia, il Paese dove i talenti non fuggono. Sarà considerato dalle grandi aziende nazionali ed internazionali che decideranno di aderire al progetto, supportandolo o appoggiandolo per tutta la sua durata, come un faro che illumina i migliori prospetti nazionali. La spinta e le opportunità create e generate da Talenti in Campus permetteranno all'Italia di guadagnare posizioni nei prossimi documenti del **Global Talent Competitiveness Index** e ai giovani di guardare al futuro con un'altra ottica. Una prospettiva diversa rispetto a quella di qualche anno fa.

**V as value:** Volunteering recognition as a Value Added at Local level for the Universal development and growth of sport in Europe

**A hat trick for inclusion:** Recognizing, preventing and contrasting hate speech for more inclusive sport



# Dal Volontariato al contrasto di discriminazioni il 2020 di OPI International

# iato lella ione: ES I



Il 2020 di OPES ha avuto inizio con l'avvio di due nuovi progetti europei che vedranno il **Dipartimento Relazioni Internazionali** dell'Ente impegnato su tematiche cruciali quali il volontariato nel mondo sportivo e il contrasto alla discriminazione attraverso lo sport. Questi i temi di **"V as Value"** e **"A hat-trick for inclusion"**, i due progetti di partenariato sportivo che vedranno OPES scendere in campo in prima linea fino a giugno 2022.

**V as value: Volunteering recognition as a Value Added at Local level for the Universal development and growth of sport in Europe**

Il progetto nasce da due presupposti fondamentali che riconoscono il ruolo del volontariato come strumento per favorire l'inclusione e della pratica sportiva come mezzo per trasmettere valori fondamentali, contribuendo a migliorare il benessere mentale e fisico degli individui. Partendo da questa consapevolezza, OPES e i suoi partner intendono testare e sperimentare un programma sportivo educativo per club sportivi a livello locale, regionale e nazionale per migliorare le loro competenze ad attrarre, formare e coordinare volontari ed essere in grado di riconoscere e valorizzare il loro lavoro, al fine di organizzare eventi

# I

sportivi accessibili e inclusivi. Il 15 e il 16 Gennaio a Ciampino si è tenuto il meeting di avvio del progetto che ha dato il via ad un'intensa fase di ricerca delle buone prassi esistenti. OPES partirà dal lavoro svolto a livello nazionale, attraverso il progetto **"Generatori"**, come base di partenza per sviluppare un modello che possa essere applicato a livello europeo. Il progetto vedrà la collaborazione di 6 partner che si impegneranno a realizzare un corso di formazione online basato su un modello che trascende i confini nazionali e di cui possano beneficiare tutte le associazioni attive nell'ambito sportivo.

**A hat trick for inclusion: Recognizing, preventing and contrasting hate speech for more inclusive sport**

Con questo progetto OPES e i suoi partner affrontano una tematica molto attuale e legata alla discriminazione e ai discorsi d'odio che hanno trovato oggi, con i social media, nuovi canali di propagazione. Il mondo dello sport non è, purtroppo, esente da questo fenomeno: insulti, offese, cori rivolti ad atleti, arbitri, allenatori e sostenitori delle altre squadre sono all'ordine del giorno e finiscono per produrre atti di violenza. Le azioni degli **"haters"** hanno

dei pesanti effetti su chi le subisce, portando molti ad abbandonare la pratica sportiva, rinunciando ai benefici che da essa derivano. L'impatto di questo fenomeno non può lasciare indifferente chi crede nello sport come strumento di crescita e soprattutto nel valore di ogni individuo. Per questo motivo OPES ha deciso di entrare in campo con l'obiettivo di creare un programma formativo che benefici dell'apporto di metodologie provenienti da diversi settori e favorisca una nuova attitudine tra quanti gravitano in ambito sportivo, siano essi volontari, allenatori, insegnanti, atleti, arbitri o sostenitori. Dei video tutorial realizzati al termine del progetto forniranno dinamiche linee guida alle associazioni sportive.

Nei prossimi mesi OPES rivolgerà ai propri membri, e non solo, un invito ad individuare potenziali partecipanti che avranno la possibilità di prendere parte attiva allo svolgimento dei due progetti, divenendo responsabili del loro impatto a livello locale. Ci attende un anno impegnativo ma siamo pronti a giocare la partita con grande motivazione e grinta, con l'augurio di ingrandire sempre più la nostra squadra con quanti condividono con noi la passione per lo sport e il riconoscimento dei valori da esso trasmessi.

**A hat trick for inclusion:** Recognizing, preventing and contrasting hate speech for more inclusive sport

**V as value:** Volunteering recognition as a Value Added at Local level for the Universal development and growth of sport in Europe



# From Volunteering to fighting discrimination OPES International 2020



g  
on:

l

PES 2020 began with the launch of two new European projects that will see the **International Relations Department** engaged on crucial issues such as volunteering in the sports world and the fight against discrimination through sport. These are the themes of "V as Value" and "A hat-trick for inclusion", the two sports partnership projects that will see OPES take the field on the front line until June 2022.

**V as value: volunteering recognition as a Value Added at Local level for the Universal development and growth of sport in Europe**

The project stems from two fundamental assumptions that recognize the role of volunteering as a tool to encourage inclusion and sports practice as a means of transmitting fundamental values, helping to improve the mental and physical well-being of individuals. Starting from this awareness, OPES and its partners intend to test and experiment an educational sports program for sports clubs at local, regional and national level to improve their skills in attracting, training and coordinating volunteers and being able to recognize and enhance their work, in order to organize accessible and inclusive sporting events. The

O

project kick-off meeting was held in Ciampino (Rome) on 15 and 16 January, which started an intense phase of research on existing good practices. OPES will start from the work carried out at national level, through "Generatori" project, as a starting point for developing a model that can be applied at European level. The project will see the collaboration of 6 partners who will undertake to create an online training course based on a model that transcends national borders and from which all associations active in the sports field can benefit.

**A hat trick for inclusion: recognizing, preventing and contrasting hate speech for more inclusive sport**

With this project, OPES and its partners face a very topical issue linked to discrimination and hate speech that today have found new channels of propagation with social media. Unfortunately, the world of sport is not exempt from this phenomenon: insults, offenses, cheers addressed to athletes, referees, coaches and supporters of other teams are on the agenda and end up producing acts of violence. The actions of the "haters"

have serious effects on those who suffer them, leading many to abandon sport, giving up the benefits that derive from it. The impact of this phenomenon cannot leave indifferent those who believe in sport as an instrument of growth and above all in the value of each individual. For this reason OPES has decided to enter the field with the aim of creating a training program that benefits from the contribution of methodologies from different sectors and promotes a new attitude among those who gravitate in the sports field: volunteers, coaches, teachers, athletes, referees or supporters. Video tutorials made at the end of the project will provide dynamic guidelines for sports associations.

In the coming months OPES will send its members, and not only, an invitation to identify potential participants who will have the opportunity to take an active part in the development of the two projects, becoming responsible for their impact at local level. A busy year awaits us but we are ready to play the game with great motivation and determination, with the wish to enlarge our team more and more with those who share with us the passion for sport and the recognition of the values transmitted by it.



# Upcoming Events



**PER CONOSCERE TUTTE LE  
INFORMAZIONI RELATIVE A CIASCUNA  
INIZIATIVA, È POSSIBILE VISITARE  
IL SITO ISTITUZIONALE:  
[WWW.OPESITALIA.IT](http://WWW.OPESITALIA.IT).**





# Febbraio

**1 e 2:** Corso per Istruttori City Dog Walk, Anzio (RM) | **2:** Coppa Carnevale 2020 Football Sala, Lainate (MI) | **7:** Primo Corso Istruttori di Motociclismo di velocità, Alessandria (AL) | **7:** Gran Galà di premiazione del Campionato Reining and Performance, Caselette (TO) | **7, 8 e 9:** Sila3Vette, Camigliatello Silano (CS) | **15:** Reined & Cow Horse, Casalette (TO) | **15 e 16:** Prima prova Campionato Open Lazio Ginnastica ritmica, Monterotondo Scalo (RM) | **16:** Ranch Sorting Ice Trophy 2020, Casalette (TO) | **23:** Winter Trophy Gimkana, Abbadia Alpina (TO) | **23:** Coppa Italia Kumite, Acquasparta (TR) | **29 e 1:** Prima prova Campionato Start Lazio Ginnastica ritmica, Cisterna di Latina (LT).



**1. Primo Corso Istruttori di Motociclismo di velocità:**  
[www.opesitalia.it/non-solo-gas-a-martello-ad-alessandria-il-primo-corso-per-istruttori-motociclismo-di-velocita/](http://www.opesitalia.it/non-solo-gas-a-martello-ad-alessandria-il-primo-corso-per-istruttori-motociclismo-di-velocita/)

**2. Gran Galà di premiazione del Campionato Reining and Performance:**  
<http://www.opesitalia.it/reining-and-performance-7-febbraio-il-gran-gala-di-premiazione-del-campionato-2019/di-velocita/>

**3. Coppa Italia Kumite:**  
[www.opesitalia.it/karate-team-italia-organizza-ad-acquasparta-la-coppa-italia-kumite/](http://www.opesitalia.it/karate-team-italia-organizza-ad-acquasparta-la-coppa-italia-kumite/)

**4. Prima Prova Campionato Open e Start Lazio Ginnastica ritmica:**  
[www.opesitalia.it/campionato-regionale-ginnastica-ritmica-appuntamenti-a-monterotondo-cisterna/](http://www.opesitalia.it/campionato-regionale-ginnastica-ritmica-appuntamenti-a-monterotondo-cisterna/)



**OPESITALIA.IT**

---

